



# Club Alpino Italiano

## Sezione Isernia

**Domenica 6 febbraio 2022**

### **DOMUS AUREA, PALAZZO BARBERINI, GALLERIA CORSINI**

**Referente:** Vincenzo Saturno Tel 339 5693751

**Grado di Difficoltà:** T

**Raduno e Partenza:** Ore 06,45 c/o Parcheggio Elefante (Isernia)

OBBLIGO MASCHERINA FFP2 E GREEN PASS

COSTO PULLMAN - ACCESSO MUSEI - VISITA GUIDATA

**EURO 70,00**

(IL PREZZO POTREBBE SUBIRE QUALCHE OSCILLAZIONE  
USUFRUENDO DELLO SCONTO PER GRUPPI)

**PRENOTAZIONE ENTRO E NON OLTRE IL 25/01/22 CON  
ANTICIPO DI EURO 50,00**

All'interno dello splendido Parco del Colle Oppio si trova l'ingresso della lussuosa residenza dell'imperatore Nerone, primo gioiello della nostra visita nella città di Roma. Un'esperienza unica che ci permetterà di entrare in un vero e proprio cantiere di scavo archeologico e di rivivere il sogno di un imperatore alquanto "stravagante" La Domus che, secondo

il desiderio dello stesso imperatore, doveva essere "aurea", perchè avrebbe dovuto vivere della sua stessa luce in quanto Dio del sole, era stata fatta costruire da Nerone in seguito al terribile incendio che nel 64 d.C. aveva distrutto buona parte della città di Roma. Tuttavia Nerone morì pochi anni dopo e la residenza stessa gli sopravvisse per pochi anni.



# PALAZZO BARBERINI

## LA GIUDITTA DA CARAVAGGIO A ARTEMISIA TRA VIOLENZA E SEDUZIONE

### Il percorso espositivo

Sono 31 le opere in mostra, provenienti da importanti istituzioni nazionali ed internazionali quali, fra le altre, la Galleria Corsini e Galleria Palatina di Firenze; il Museo del Prado e il Museo Thyssen di Madrid; le Gallerie d'Italia Palazzo Zevallos Stigliano, il Museo di Capodimonte di Napoli; la Galleria Borghese di Roma; il Kunsthistorisches Museum di Vienna; il Museo di Oslo.

Quattro le sezioni del percorso espositivo che si apre con Giuditta al bivio tra Maniera e Natura, dove una selezione di opere cinquecentesche mostra già le prime avvisaglie di una nuova rappresentazione del tema, caratterizzata dalla violenza del momento scelto a rappresentare la storia dell'eroina biblica, come nei dipinti di Pierfrancesco Foschi, Lavinia Fontana, di Tintoretto e di un seguace di Bartholomeus Spranger.

Fulcro della seconda sezione, dal titolo Caravaggio e i suoi primi interpreti, è la celebre tela Giuditta che decapita Oloferne del Merisi. Il dipinto, che inscena un vero e proprio omicidio mediante decapitazione, costituisce un momento di rottura con la tradizione e trova un corrispettivo solo nella coeva produzione di rappresentazioni sacre e drammi teatrali. In questa sezione sono esposte le opere dei primi che poterono avere in qualche modo notizia della tela: Trophime Bigot, Valentin de Boulogne, Louis Finson, Bartolomeo Mendozzi, Giuseppe Vermiglio e Filippo Vitale si ispirano al dipinto di Caravaggio nel formato orizzontale, con le figure di tre quarti al naturale, nella violenza dei gesti e nella rappresentazione dello strazio di Oloferne.

La terza sezione Artemisia Gentileschi e il teatro di Giuditta è dominata dalla figura di Artemisia Gentileschi la quale, insieme al padre Orazio, si cimentò più volte con il tema che, proprio grazie al suo lavoro, diventerà un genere richiestissimo nelle corti europee. In mostra, oltre ai capolavori dei due Gentileschi, sono esposte le opere di Giovanni Baglione, Johan Liss, Bartolomeo Manfredi, Pietro Novelli, Mattia Preti, Giuseppe Vermiglio e del raro Biagio Manzoni.





La quarta e ultima sezione intitolata Le virtù di Giuditta. Giuditta e Davide, Giuditta e Salomé è dedicata al confronto tra il tema di Giuditta e Oloferne e quello di Davide e Golia, accomunati dalla lettura allegorica della vittoria della virtù, dell'astuzia e della giovinezza sulla forza bruta del tiranno che finisce decapitato.

## GALLERIA CORSINI

### LA MOSTRA SU PLAUTILLA BRICCIA ROMA

**Scorre nelle splendide sale** la sua intera produzione grafica e pittorica intercalata da dipinti di artisti con cui ebbe a che fare o che, in qualche misura, la influenzarono. **Plautilla si formò, assieme al fratello Basilio, nella bottega del padre Giovanni (allievo di Federico Zuccari e del Cavalier D'Arpino), che orientò la figlia – a quanto si tramanda, incline alla fede religiosa – verso il diffuso genere devozionale che coltivò con costanza nel corso della sua lunga vita, guardando ad Andrea Sacchi, a Pietro da Cortona, a Giovan Francesco Romanelli.** Vediamo in mostra la prima opera pubblica dell'artista, l'icona carmelitana di Santa Maria in Montesanto: una Madonna col bambino cui sono ascritte virtù taumaturgiche; un'ampia lunetta realizzata a tempera, proveniente dai Musei Vaticani, dedicata al culto del Sacro Cuore di Gesù; un olio su tela con funzione di stendardo processionale, avente per tema la nascita e il martirio del Battista. Ma è per la sua originale e intensa attività di architettrice **che Plautilla viene maggiormente ricordata. Menzioniamo, in proposito, alcuni grandi progetti non realizzati, documentati in mostra e, soprattutto, la Cappella Benedetti nella chiesa di San Luigi dei Francesi e la già menzionata Villa del Vascello, considerata il suo capolavoro.**



# **RACCOMANDAZIONI**

**SI FA OBBLIGO DI LEGGERE ATTENTAMENTE LE SEGUENTI RACCOMANDAZIONI**

Per la **DOMUS AUREA** SONO CONSIGLIATI SCARPE COMODE E GIACCHE A VENTO. PERCORSO SOTTERRANEO CON UMIDITA' E TERRENO SCONNESSO.

**LA PUNTUALITA' E' OBBLIGATORIA** IN QUANTO GRUPPO SIAMO LEGATI AGLI ORARI DEI MUSEI. DOBBIAMO ARRIVARE AI MUSEI 20 MINUTI PRIMA DELL'ORARIO CONCORDATO PER LE OPERAZIONI COVID.

**PER L'ACCESSO AI MUSEI E' NECESSARIO** ESIBIRE LA CERTIFICAZIONE VERDE COVID-19 2° VACCINAZIONE (GREEN PASS) IN FORMATO ANALOGICO O DIGITALE, E' PREVISTA LA MISURAZIONE DELLA TEMPERATURA CON TERMOSCANNER E NON SARA' AMMESSO L'ACCESSO NEL CASO VENISSE RILEVATA UNA TEMPERATURA UGUALE O SUPERIORE A 37,5.